

APRE NOTIZIE

Aprile 2010 - Numero 4

Sommario

IL VII PROGRAMMA QUADRO.....	2
RISULTATI PARTECIPAZIONE.....	5
PROGETTI APRE.....	13
GIORNATE ED EVENTI.....	14
BORSINO TECNOLOGICO.....	15
CORSI FORMAZIONE.....	16
VETRINA SULL'EUROPA.....	18

A cura di:

APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Via Cavour, 71 - 00184 Roma

Tel 06/48939993 - Fax 06/48902550

E-mail gualandi@apre.it





LE GIORNATE NAZIONALI DI LANCIO DEI BANDI

Ospitare le giornate nazionali di lancio dei bandi VII PQ

Con l'uscita dei nuovi bandi previsti per luglio, APRE organizzerà come di consueto le giornate informative relative ad ogni singolo tema ed area del VII PQ.

I Soci interessati ad ospitare le diverse giornate nazionali sono pregati di segnalare il loro interesse all'indirizzo segreteria@apre.it

VERSO L'8° PROGRAMMA QUADRO: CONSULTAZIONE SOCI APRE

Dopo l'insediamento della nuova Commissione presieduta da José Manuel Barroso e della nuova Commissaria Máire Geoghegan-Quinn per la Ricerca e l'Innovazione, APRE è lieta di coinvolgere i propri Soci nel processo di consultazione sull'8° Programma Quadro.

L'obiettivo è di raccogliere contributi e redigere un reflection paper prodotto dalla rete dei Soci APRE da inoltrare al MIUR. Questo documento diventerà, poi, la base per un nuovo Gruppo di Lavoro che partirà a settembre sull'8° PQ. Gli argomenti possono riguardare diversi aspetti generali, quali priorità di ricerca? Quale struttura? Quali procedure? specifici, finanziamento alla ricerca di base, accesso alle infrastrutture di ricerca, partecipazione delle PMI...

La tempistica: la consultazione resterà aperta dall'8 marzo al 30 giugno 2010. I discorsi di insediamento del Presidente della Commissione Barroso e della Commissaria Geoghegan-Quinn offrono i primi spunti di riflessione:

Presidente Barroso:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/10/21&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Commissario Geoghegan-Quinn:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/geoghegan-quinn/headlines/speeches/2010/20100113_ep_opening_remarks_en.htm

PER QUALSIASI INFORMAZIONE E CHIARIMENTO NON ESITATE A CONTATTARE LE SEGRETERIA APRE AL NUMERO 06-48 93 99 93.

Modalità di invio dei contributi

L'invio dei contributi ad APRE dovrà effettuarsi caricando i file nella Intranet dei Soci (Bacheca). È stato creato appositamente, nella Sezione Bacheca, un nuovo argomento "VERSO L'VIII PROGRAMMA QUADRO", cliccando sul quale è possibile inserire un nuovo intervento allegando 1 unico file (consigliamo nel caso di inserimento di più documenti di creare un file zip). L'accesso alla Intranet è riservato ai soli Soci APRE.



NEWS DALL'UFFICIO APRE DI BRUXELLES

L'EUROPA E GLI IMPEGNI FINANZIARI IN R&S: L'OPINIONE DEI MINISTRI DELL'ECONOMIA

Il Consiglio Economia e Finanza dell'Unione Europea, Ecofin, ha discusso il 16 marzo a Bruxelles, gli impegni finanziari adottati con la strategia Europa 2020.

In tema di ricerca e innovazione i Ministri degli Stati Membri hanno espresso i loro dubbi alla decisione di destinare il 3% del PIL al settore R&S e hanno chiesto nuove misure per promuovere l'innovazione, con un'attenzione particolare all'inclusione sociale con un orientamento verso i risultati piuttosto che verso la spesa.

La richiesta di un "esame urgente" e di una più ampia gamma di indicatori per misurare R&S mette il Consiglio Europeo in rotta di collisione con l'esecutivo UE. La cifra del 3% è difatti uno dei cinque obiettivi primari della strategia "Europa 2020" fermamente sostenuto dalla Commissaria UE per la ricerca l'innovazione Máire Geoghegan-Quinn che, al Consiglio di Lisbona del 5 marzo, ha definito tale vincolo essenziale per riportare l'Europa con fermezza sulla strada della ripresa economica.

La Commissaria in quell'occasione ha affermato:

"I know that this is controversial. But I believe that it should stay. Research ministers have told me in clear terms that its existence has strengthened their hand in their dealings with their finance ministers [...] Now is exactly the wrong moment to remove this discipline...With budgets under pressure, governments may view research and development as an easy area for cutbacks. But we know, from the experiences of countries like Finland, that raising R&D budgets is the route to recovery"

La posizione dei ministri dell'economia è riluttante verso promesse di spesa supplementari con bilanci in generale per tutti i paesi UE sotto pressione.

La Commissaria Geoghegan-Quinn aveva già messo in luce le differenze tra i ministeri della ricerca e i ministeri della finanza in tutta Europa e aveva annunciato di voler istituire un gruppo di esperti per esaminare nuovi indicatori e benchmark, comparabili a livello internazionale, utili per la valutazione del livello di innovazione.

Le conclusioni dell'Ecofin sottolineano la necessità di mettere le finanze pubbliche su percorsi sostenibili e invitano l'esecutivo UE a pubblicare, **entro maggio, una relazione sui principali ostacoli alle riforme strutturali, rispettando i tempi dettati dalla strategia 2020. Intanto la Commissaria prevede di presentare a settembre un ampio e globale piano per la ricerca e l'innovazione.**

Il discorso della Commissaria Geoghegan-Quinn è consultabile al sito:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/10/68&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Le conclusioni Ecofin sono consultabili al sito:

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/ecofin/113391.pdf



IL PIANO DI LAVORO 2010 DELLA COMMISSIONE EUROPEA, "TIME TO ACT"



Il 31 marzo la Commissione Europea ha comunicato il suo Piano di Lavoro 2010 intitolato *Time to Act* che si articola intorno al primo atto politico dell'esecutivo europeo:

"Europe 2020 – a strategy for smart, sustainable and inclusive growth".

Forte della approvazione ricevuta a fine marzo dal Consiglio di Primavera dell'Unione Europea, la CE si accinge, con tale atto, ad avviare le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi che ha prefissato per la prossima decade.

Time to Act contiene 34 azioni concrete che saranno avviate nel 2010 e altre 280 idee per il futuro, che saranno già discusse nei prossimi mesi. Con il nuovo piano di lavoro la Commissione mostra la fattibilità delle *flagship initiatives* enunciate nella UE 2020, in attesa del definitivo supporto da parte del Consiglio Europeo di giugno.

Le azioni prioritarie si articolano su 4 assi principali:

1. *Tackling the crisis and sustaining Europe's social market economy.*
2. *Building a citizens' agenda which puts people at the heart of European action.*
3. *Developing an ambitious and coherent external agenda with global outreach.*
4. *Modernising EU instruments and ways of working.*

Le politiche di ricerca sono principalmente **concentrate nell'iniziativa strategica numero 11** : *A European plan for research and innovation.*

Il piano europeo per la ricerca e l'innovazione servirà ad attuare la *Innovation Union*, annunciata nella UE 2020, principalmente attraverso il miglioramento delle condizioni del programma quadro. Il piano proporrà un indicatore per monitorare l'innovazione, specificherà il quadro politico per lo sviluppo di nuove partnership di ricerca, sosterrà lo sviluppo delle tecnologie di base. Lo scopo preminente è ottimizzarne le condizioni generali per rafforzare, semplificare e sviluppare ulteriormente la portata degli strumenti UE a sostegno della ricerca e innovazione. Sulla base dello studio del Piano d'azione per le tecnologie ambientali (2004-2009), l'eco-innovazione sarà particolarmente presa in considerazione.

Nel documento si propone, inoltre, una raccomandazione del Consiglio sui **Joint Programming** sul tema *Agriculture, food security, and climate change*. Come indicato in Europa 2020, infatti, la Commissione si adopererà per completare lo Spazio europeo della ricerca (SER) in particolare rafforzando la programmazione congiunta con gli Stati Membri.

I temi in relazione alla sicurezza alimentare e l'impatto del cambiamento climatico sull'agricoltura sono stati identificati come una delle principali sfide della società europea.

Il documento *Time to act* è consultabile al sito:

http://ec.europa.eu/atwork/programmes/docs/cwp2010_en.pdf

La futura proposta della Commissione per l'8° **Programma Quadro dell'UE, 2014-2020**, conterrà gli orientamenti principali ma verrà ulteriormente dettagliata in una serie di proposizioni sui programmi specifici e sulle norme di partecipazione. Molto peso avranno anche i risultati della valutazione mid-term realizzati sul 7°PQ, che saranno pubblicati molto probabilmente, il prossimo autunno.



REGIONS OF KNOWLEDGE & RESEARCH POTENTIAL

ITALY THE CHAMPION

I risultati dei bandi del 7°PQ rivolti al sostegno delle ricerca nelle regioni rivelano, come sottolineato dalla Commissione Europea, **un netto miglioramento della partecipazione italiana.**

Programma Regioni della Conoscenza

La tabella seguente sintetizza gli esiti delle valutazioni del programma dal 2007 ad oggi. Il contributo della CE è aumentato costantemente nel tempo in maniera inversamente proporzionale al numero delle proposte finanziate a causa dell'aumento del budget medio richiesto.

Tabella 1 Confronto dei risultati dall'inizio del 7PQ

Calls REGIONS-1	2007	2008	2009	2010
Eligible proposals	94	85	29	33
EC requested contribution	85.255.080 €	61.527.141€	53.812.481 €	72.020.207 €
Average EC requested Budget	885.810 €	891.697€	1.674.312 €	2.182.430 €
Funded proposals	17	15	9	7
EC contribution	10M€	10.1M€	16.15M€	16.95M€

Il bando Regioni della Conoscenza 2010 finanzia **7 progetti**, di cui 5 hanno come coordinamento un ente pubblico locale, caratteristica che sembra essere la chiave del successo. Nella tabella successiva sono riportati i risultati della valutazione:

Tabella 2 : Risultati bando 2010

	FP7-REGIONS-2010-1
Submitted proposals	35
Non-eligible proposals	2 (6%) (thereof 0 « out of scope »)
Evaluated proposals	33 (94%)
Over the thresholds	22 (67%)
Under the thresholds	11 (33%)

In generale il numero medio dei partecipanti per progetto è 14, il contributo

RISULTATI PARTECIPAZIONE

CE medio richiesto è 2.057.720 €, I grafici seguenti mostrano la partecipazione geografica al bando, su 7 progetti nella main list, **2 hanno coordinamento italiano**, l'Italia è il paese con il più alto numero di proposte sottomesse e il più alto numero di enti partecipanti ai progetti che saranno finanziati.

Grafico 1 : Geographical spread of Submitted Proposals

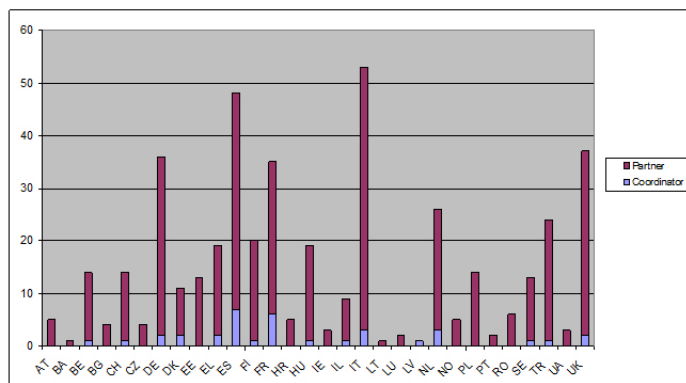
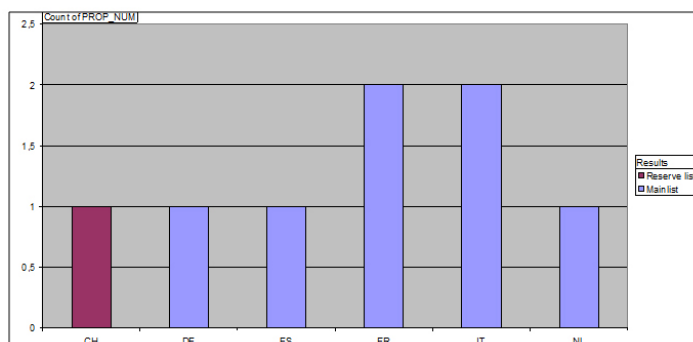


Grafico 2: Geographical spread of Main & Reserve list Proposals - Coordinators



In generale la CE si è mostrata soddisfatta dalla partecipazione e dalla qualità delle proposte presentate al bando Regions 2010 (2/3 over thresholds). In particolare gli aspetti più apprezzati sono stati: il carattere innovativo, l'approccio multidisciplinare e l'impegno delle **autorità politiche locali**.

Il tema del bando **Regions 2011 sarà "sustainable transport"**, e si continuerà a dare importanza al coordinamento con le politiche europee sui cluster e con gli altri finanziamenti per le regioni (europei e non).

Rilevanti saranno anche le conclusioni della Conferenza WIRE e i risultati dello studio sull'impatto del programma.

Programma Potenziale di ricerca, bando FP7-REGPOT-2010-1

I risultati del bando Potenziale di Ricerca 2010 presentano un numero di

proposte eleggibili (e un tasso di successo) più basso rispetto agli anni passati. Anche il numero delle proposte che saranno finanziate è inferiore: 14 progetti con 3 nella reserve list (tabella 3).

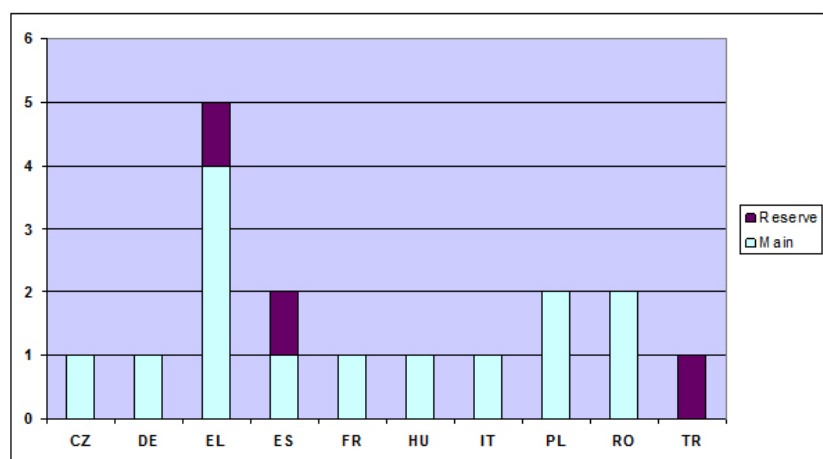
Tabella 3 : Confronto dei risultati dall'inizio del 7PQ

FP7-REGPOT-1	2007	2008	2009	2010
Eligible proposals	239	451	304	252
Above thresholds	34,7%	42,8%	44,4%	52,4%
Funded proposals	23	33	16	14
Average EC requested budget (M€)	1	1	2,1	2,2
EC requested contribution (M€)	228,78	487,59	696,40	550,14
EC contribution (M€)	23,50	31	30	~31

Una regione di convergenza italiana riceverà il sostegno europeo per sviluppare il potenziale di un suo centro di ricerca.

La Grecia, si afferma capolinea con 4 progetti in main list, seguita da Polonia e Romania (2 progetti).

Grafico 3 Geographical spread of Main & Reserve List



In generale le proposte che riceveranno il contributo hanno coperto ampiamente le tematiche del 7° Programma Quadro, la CE ha definito **eccellente la collaborazione** tra il centro di ricerca proponente e differenti stakeholder, in particolare PMI. Chiave di successo delle proposte vincenti è la dimostrata **complementarità con i programmi regionali**. Tra i punti deboli dei risultati sicuramente c'è il basso tasso di successo e la mancanza di una chiara strategia di ricerca da parte degli enti proponenti.

Il budget per il bando RegPot 2011 sarà raddoppiato, salendo a quasi 65 mln € per finanziare progetti provenienti dai migliori centri di ricerca dell'Europa allargata che siano di dimensioni significative.

WIRE, WEEK OF INNOVATIVE REGIONS-GRANADA



Si è svolta dal 14 al 17 marzo a Granada la conferenza **WIRE** organizzata dalla Presidenza Spagnola dell'UE interamente dedicata alle politiche europee di ricerca per l'innovazione regionale. L'evento è stato occasione per discutere le forze e le debolezze dei programmi **Research Potential (RegPot) e Regions of Knowledge (RoK)** del Settimo Programma Quadro e il loro maggiormente auspicabile sviluppo. I risultati delle discussioni saranno punto di partenza dei prossimi dibattiti della **WIRE 2011** che si svolgerà in Ungheria.

WIRE ha visto un'alta partecipazione da parte della Commissione Europea, dai rappresentanti istituzionali degli Stati Membri (ministeri, enti locali e agenzie di sviluppo e ricerca regionali) nonché dai ricercatori sia nelle vesti di esperti dei programmi in discussione (differenti sessioni sono state infatti dedicate alla presentazione di Best Practice) sia in qualità di portavoce delle esigenze del territorio.

Le agende delle tre giornate sono state articolate intorno ad un tema comune: identificare le **sinergie presenti tra differenti schemi di finanziamento e programmazioni politiche** (europee, nazionali e regionali) e discutere come utilizzare al meglio il **potenziale di ricerca regionale** e renderlo parte attiva dell'ERA.

Le presentazioni hanno messo in evidenza che, a causa di un budget troppo limitato, i programmi RegPot e Rok non hanno un forte impatto né a livello



europeo né a livello nazionale. E' stato sottolineato più volte, infatti, che ogni anno numerosi progetti, seppur d'eccellenza, non vengono finanziati per mancanza di risorse economiche. Oltre a ciò è emersa l'urgenza di un **maggior dialogo** tra i diversi livelli decisionali politici soprattutto per valorizzare i **risultati dei progetti** già finanziati. L'esigenza di nuove idee di innovazione nelle regioni è apparsa necessaria soprattutto per aumentare la presenza **dell'Europa nella ricerca locale** (più approcci top-down), sia per una **maggiore presenza delle regioni** nella definizione delle politiche europee (per esempio più coinvolgimento del Comitato delle regioni nella definizione dei programmi di ricerca o un ruolo chiave delle regioni nella strategia Europa 2020).

Anche il tema della **cooperazione transfrontaliera** nella ricerca è stato ampiamente discusso in quanto elemento essenziale del VII PQ ma meno sostenuto a livello nazionale e regionale. Difatti i fondi gestiti dagli Stati Membri puntano per lo più ad una ricerca centrata sul proprio territorio piuttosto che sostenere azioni cross-border.

Infine, due elementi chiave sono emersi per sfruttare al massimo le sinergie tra i finanziamenti alla ricerca:

- 1) un forte **coordinamento nazionale** (attraverso, per esempio, più consultazione e monitoraggio dell'implementazione delle politiche),
- 2) l'importanza di una **disseminazione** più efficiente delle good practice, anche quando provenienti da schemi e programmi differenti.



Tra le conclusioni maggiormente condivise c'è il bisogno di considerare il tessuto economico locale con programmi più *business oriented*, che diano cioè fiducia agli investimenti privati, soprattutto alle PMI. Tra gli ostacoli di certo c'è la grande varietà degli attori coinvolti da cui deriva il ruolo di collante che l'UE dovrà intensificare.

Tra le proposte più innovative per il futuro c'è la possibilità di spostare i programmi regionali del 7° PQ sotto altre DG o utilizzare altri budget, come i fondi strutturali, per finanziare i progetti eccellenti, non finanziabili con le risorse della Direzione Ricerca.

Attraverso un bando del piano di lavoro 2010 dei programmi regionali del 7°PQ, si è istituito un gruppo di lavoro composto da 10 membri **per valutare** quanto realizzato fino ad oggi. La prima riunione del panel si terrà tra aprile e maggio. Bisognerà attendere i risultati della valutazione (prossimo autunno) per avere idee più precise sul futuro degli strumenti a sostegno della ricerca europea nelle regioni.

Le presentazioni della conferenza sono disponibili al sito:

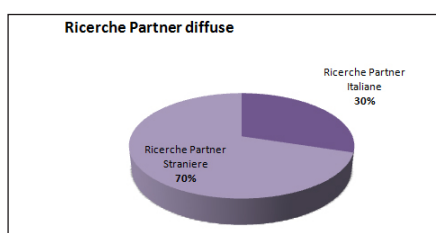
<http://wire.fecyt.es/publico/Inicio/index.aspx?idioma=en>

RICERCA PARTNER DI APRE

RISULTATI DEL SERVIZIO DI RICERCA PARTNER DI APRE Periodo Agosto 2009- Gennaio 2010

Il servizio APRE di Ricerca Partner ha registrato per il periodo Agosto 2009- Gennaio 2010 un totale di **87 Ricerche Partner pubblicate**.

Nel dettaglio il 70% delle proposte progettuali ricevute è relativa a proponenti stranieri mentre sono 26 le Ricerche Partner italiane che sono state diffuse alla rete europea dei National Contact Points.



Passando ad una analisi delle **Ricerche Partner suddivise per tematiche del 7° Programma Quadro**, la tabella sottostante mostra tutte quelle registrate dal 1

Agosto 2009 al 31 gennaio 2010 suddivise per tematiche:

	RP Italiane	RP Straniere
Ambiente	2	4
Agro-alimentare e Biotecnologie	11	10
Energia	2	0
Sicurezza	2	9
Scienza nella Società	1	0
Nanotecnologie nanotecnologie materiali e produzione	0	3
Trasporti	2	22
Salute	3	6
Infrastrutture di Ricerca	0	1
Spazio	3	5
Socio-Economia	0	1
Programma People	0	1
TOTALE	26	61

Dai dati riportati si può notare come il numero più elevato di quelle pervenute e pubblicate sul sito APRE è riconducibile ai temi Trasporti seguito da Agricoltura-Biotecnologie e Sicurezza.

Sono stati **36.866 gli utenti iscritti al database di APRE** che sono stati informati periodicamente delle Ricerche Partner pubblicate.

Le **espressioni d'interesse** alle proposte progettuali diffuse sono state **1.964** di cui il **65%** riconducibile ad **utenti italiani**.

Una discreta percentuale d'interesse è stata ugualmente riscontrata dagli

utenti stranieri con il 35%.

Le Ricerche Partner che hanno visto il maggior numero di espressione d'interesse sono quelle relative al tema Agricoltura-Biotecnologie (621) con una percentuale del 32%. Seguono poi i temi Trasporti, Salute e Ambiente con una percentuale compresa tra il 14-16% ciascuno

Nella tabella seguente è possibile visualizzare tutte le manifestazioni d'interesse provenienti da utenti italiani e stranieri :

	Espressioni d'interesse Italiane	Espressioni d'interesse Straniere
Ambiente	233	40
Agro-alimentare e Biotecnologie	510	111
Energia	125	9
Sicurezza	20	158
Scienza nella Società	19	2
Nanotecnologie nanotecnologie materiali e produzione	24	13
Trasporti	32	292
Salute	245	34
Infrastrutture di Ricerca	4	1
Spazio	59	27
Socio-Economia	1	1
Programma People	1276	688
TOTALE	26	61

Nell'arco di tempo preso in esame, delle proposte progettuali diffuse **16 hanno portato alla creazione di consorzi** e alla sottomissione della proposta **di cui 7 a coordinamento italiano**. Nel dettaglio il numero più elevato di casi di successo è stato riscontrato per le proposte progettuali relative al tema Spazio con una percentuale del 31%, seguito da Trasporti e Agricoltura-Biotecnologie.

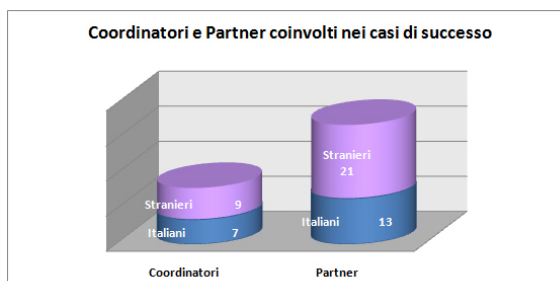
Qui di seguito la distribuzione dei casi di successo registrati:



Il grafico sottostante mostra - suddivisi tra italiani e stranieri- quanti sono stati i

RISULTATI PARTECIPAZIONE

Coordinatori che hanno inviato la propria RP e il numero complessivo dei partner che successivamente alla loro manifestazione d'interesse sono stati coinvolti nelle proposte:

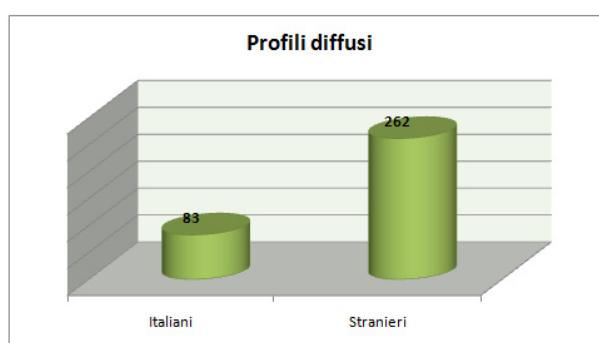


In particolare sul totale dei 20 partecipanti italiani coinvolti nei casi di successo il 55% è socio APRE.

Da una analisi delle 16 proposte progettuali è stato riscontrato che il numero più elevato di entità coinvolte nei consorzi è stato quello relativo ai centri di ricerca e studio con un percentuale del 34%, seguito da Università con il 32%.

Enti coinvolti nei 16 Casi di Successo	
Università	16
Centri di Ricerca e Studio	17
Imprese	12
PMI	2
Altro	3
Nr complessivo enti	50

APRE ha inoltre ricevuto complessivamente **345 profili** di cui il 76 % relativo a centri di ricerca o imprese italiane che sono stati inviati alla rete europea dei NCPs.



Il gruppo di Ricerca Partner sta attualmente lavorando alla **nuova sezione del sito APRE** che si prevede sarà attiva al lancio dei prossimi bandi.

Nella nuova sezione sarà possibile inserire e visualizzare tutte le Ricerche Partner e sarà creato un nuovo database visibile a tutti gli utenti che raccoglierà i profili di ricercatori, centri di ricerca e imprese che vogliono partecipare ad una proposta progettuale.

MAPEER SME: APRIRE LA STRADA A PROGRAMMI DI RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE “PMI-FRIENDLY”



MaPEER SME (*‘Making Progress and Economic enhancement a Reality for Small-to-Medium Enterprises’*) è una iniziativa supportata dalla Commissione Europea nell’ambito del VII Programma Quadro.

Il progetto ha lo scopo di sviluppare un’analisi approfondita e completa dell’ideazione, dell’implementazione e dell’impatto degli attuali programmi di ricerca e innovazione per le PMI, a livello Europeo, Nazionale e Regionale, e di trasferirla nel modo più appropriato agli *stakeholders* e ai *policy-makers*.

Le PMI Europee rappresentano: il 99.8% del totale delle imprese Europee; il 67.1% del lavoro nel settore privato e più dell’ 80% dell’impiego nei settori industriali più rilevanti, come la metallurgia, le costruzioni e l’arredamento. Per tali motivi, è necessario e doveroso supportare le PMI nella loro crescita, e creare, a tutti i livelli politici, una corrente che sia **“PMI-friendly”**.

In questo contesto, è stato creato un **“European SME Experts Council”**, al quale parteciperanno esperti, stakeholders e associazioni di PMI, con lo scopo di produrre raccomandazioni per il miglioramento delle attività di Ricerca implementate dalle PMI.

L’analisi delle misure necessarie per giungere al superamento delle barriere alle attività di innovazione, è volta ad assicurare che le raccomandazioni dello European SME Experts Council portino a soluzioni concrete per venire incontro alle esigenze delle PMI Europee, oltre a mettere in luce opinioni rilevanti sulle potenzialità e i limiti degli attuali programmi di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Il progetto porterà avanti una serie di eventi nazionali e internazionali, che coinvolgeranno principalmente gli stakeholders e le stesse PMI, attraverso la raccolta e l’analisi delle loro opinioni e richieste, informazioni che saranno poi analizzate al fine di fornire dei feedback rilevanti.

Le PMI, le entità Europee, i *policy makers* e gli *stakeholders* (Ministeri di Scienza & Tecnologia, agenzie e intermediari nazionali e regionali) sono invitati a partecipare alle attività del progetto e a beneficiare dei risultati. Infatti, le **PMI potranno usufruire del database che sarà sviluppato da MaPEER**, nel quale saranno inserite informazioni utili sui programmi analizzati di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione.

Per maggiori informazioni sulle attività di MaPEER SME consultare il sito:

<http://english.ivsz.hu/engine.aspx?page=mapeer-about>

o contattare:

Annalisa Ceccarelli
ceccarelli@apre.it

Daniela Mercurio
mercurio@apre.it



Padova, 15 aprile

Il workshop “**La strategia europea per la ricerca sull’energia: tra Programma Quadro e SET plan, quale ruolo per le Università e i Centri di Ricerca?**” si terrà il prossimo 15 aprile a Padova presso l’Aula Magna dell’Università di Padova.

Tale giornata rientra nell’ambito della attività di formazione **HOW TO... FP7**, programma di aggiornamento scientifico, alta formazione manageriale, training amministrativo e networking internazionale sui Finanziamenti alla Ricerca dell’Unione Europea, progettato e gestito dal Servizio Ricerca Internazionale dell’Università di Padova.

Per informazioni:
<http://www.howtofp7.org/>



Trieste, 19 aprile

Incontro formativo “Il riconoscimento dei titoli esteri”, AREA Science Park, Trieste

Nell’ambito del programma di formazione che il Welcome Office Trieste sviluppa a beneficio delle istituzioni scientifiche ed accademiche regionali, il 19 aprile, presso il Centro Congressi di AREA Science Park, Campus di Padriciano, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, avrà luogo l’incontro formativo “Il riconoscimento dei titoli esteri”.

La finalità dell’incontro è fornire strumenti pratici per districarsi all’interno delle procedure amministrative e della carenza di informazione dei singoli sistemi nazionali, spesso responsabili del mancato riconoscimento dei titoli accademici esteri e dell’insorgere di ulteriori ostacoli alla piena libertà di circolazione. Relatore principale dell’incontro sarà il dott. Carlo Finocchietti, direttore del CIMEA di Roma.

Per informazioni:
http://www.area.trieste.it/opencms/opencms/area/it/informa/eventi/2010/event_0060.html



25 maggio-1 giugno

La Settimana Europea delle PMI 2010 si concretizza in una campagna paneuropea che coinvolge 37 paesi e che prevede in maniera totalmente decentralizzata una serie di eventi ed attività volti ad avvicinare potenziali ed esistenti imprenditori tra di loro. Gli eventi saranno organizzati a livello nazionale, regionale o locale da organizzazioni professionali, fornitori di servizi, così come autorità nazionali, regionali e locali operanti nei paesi partecipanti. Questi eventi sono anche pensati per offrire alle PMI un’occasione di condivisione delle esperienze consentendo di trarre spunti utili per sviluppare ulteriormente i loro affari.



Richieste Tecnologiche



ISRAELE

Progetto per integrare Switchgears&Switching Componet (interruttori, contatori ...)

Codice di riferimento: 09 IL 80ER 2S2F

Una azienda israeliana sta cercando progetti per integrare Switchgears&Switching Componet (interruttori, contatori) per tensione medie (da 1000W fino a 38KV) e tensione bassa (<1000W). I prodotti devono soddisfare i requisiti dell' IEC (Comitato Elettrico Internazionale) e del ANSI (Istituto Nazionale Americano di Standars). Si cercano partner strategici per la fabbricazione.



MALTA

Metodo affidabile ed economico per spegnere un thyristor attaccato a una commutazione elettronica.

Codice di riferimento: 07 MT NRME oIXA

Una azienda maltese attiva nel settore dell'elettronica sta cercando un nuovo modo con cui disattivare un "phase-control-thyristor" come protezione per i cortocircuiti. L'azienda sta cercando joint venture, accordi di produzione o di co-operazione tecnica con potenziali partner.



GERMANIA

Dispositivo speciale per la conversione di syngas in energia elettrica.

Codice di riferimento: 10 DE 1592 3GRP

Una PMI tedesca, attiva nello sviluppo e nella produzione di attrezzature per la produzione di energia da biomassa e altre fonti rinnovabili ha sviluppato un dispositivo per la gassificazione della biomassa. La PMI sta cercando un partner che offra soluzioni per la trasformazione di syngas i energia elettrica, ad esempio motori "sterling", turbine ORC, turbine di gas, fuel cells, produzioni combinate di calore e unità di potenza. Si cercano accordi di licenza.



ISRAELE

Nuova tecnologia per integrare le unità elettriche all'interno delle centraline di distribuzione/ cabine elettriche.

Codice di riferimento: 06 IL ILMI oFWP

Una azienda israeliana sta cercando una tecnologia mobile per integrare le unità elettriche all'interno delle centraline di distribuzione/ cabine elettriche. La tecnologia offerta deve soddisfare i requisiti e gli standard per i quadri elettrici di bassa tensione (IEC 60439). La tecnologia ricercata può essere anche in uno stadio di sviluppo.

APRE HA ATTUALMENTE IN PROGRAMMAZIONE I SEGUENTI CORSI:

ROMA, 15 /16 APRILE



GLI ASPETTI AMMINISTRATIVI E CONTRATTUALI DEL VII PROGRAMMA QUADRO

Obiettivo principale del corso consiste nel fornire consulenza sui risvolti amministrativi e di rendicontazione che il nuovo VII PQ ha fissato. La parte sulla negoziazione e gli aspetti contrattuali verrà gestita da un funzionario comunitario.

Al fine di ottimizzare al meglio la gestione delle domande i partecipanti potranno inviare all'APRE le domande specifiche che verranno commentate in aula dai docenti.

ROMA, 4 MAGGIO

LABORATORIO IDEAS-VIIPQ: COME PRESENTARE UNA PROPOSTA ALL'EUROPEAN RESEARCH COUNCIL (ERC)

Il corso intende fornire un quadro degli aspetti principali della partecipazione ai bandi ERC, Programma specifico Ideas (FP7), definendone linee di attività ed obiettivi.

Entreremo nel vivo della proposta, esaminandone i moduli e i formulari e sottolineandone gli aspetti che aumentano le possibilità di successo.

Il Principal Investigator, vincitore del finanziamento ERC mostrerà come strutturare una proposta in linea con le aspettative del Consiglio Europeo della Ricerca e darà consigli utili per rendere la proposta eccellente anche nella forma.

Le lezioni in aula vengono tenute da docenti e professionisti con esperienza pluriennale di progettazione, consulenza e assistenza tecnica sul campo, nei rispettivi settori di competenza, in Italia e all'estero.

I Corsi sono organizzati presso la sede di APRE a Roma.

Su richiesta degli interessati, i corsi possono essere organizzati presso altre sedi, secondo modalità da concordarsi.

Per i programmi dei corsi e l'iscrizione:
<http://www.apre.it/FormaAssist/Formazione.asp>

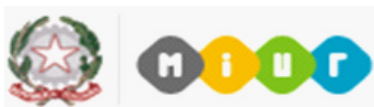
I NOSTRI MODULI REALIZZABILI NEL CORSO DEL 2010:


Modulo 1)	Laboratorio su come progettare una proposta vincente nel VII Programma Quadro
Modulo 2)	Gli Aspetti Amministrativi e contrattuali nel VII Programma Quadro: Una giornata intera di esercitazione
Modulo 3)	Consortium Agreement e IPR
Modulo 4)	Come scrivere una proposta di successo nel Programma People nel VII PQ
Modulo 5)	Problemi Etici nel VII PQ
Modulo 6)	Aspetti Socio-economici nei progetti di ricerca scientifica del VII PQ.
Modulo 7)	Comunicare la ricerca europea
Modulo 8)	Diventare un Valutatore nel VII PQ
Modulo 9)	La negoziazione dei progetti nel VII PQ
Modulo 10)	L'Approccio del Quadro logico per la progettazione applicato VII Programma Quadro
Modulo 11)	Laboratorio su come scrivere una proposta nel Programma ERC

Per richiedere corsi di formazione ad hoc potete contattare APRE:
Tel. 06 48939993

Per specifiche richieste contattare: Dott.ssa Mara Gualandi: gualandi@apre.it

APRE organizza sia un calendario di corsi di formazione di base sia corsi ad hoc per il quale è possibile esprimere interesse in ogni momento.



NUOVA COMPOSIZIONE PER IL CEPR

E' stato ricostituito, e si è insediato nella sua nuova composizione il **CEPR, il Comitato di esperti per la politica della ricerca**, istituito presso il MIUR con decreto legislativo n. 204 del 1998.

Organo consultivo del Governo in materia di politica della ricerca, nazionale e internazionale, il CEPR è composto da nove esperti nominati con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, scelti tra personalità di alta qualificazione del mondo scientifico, tecnologico e culturale. Ne fanno parte: Claudio Bordignon, Irene Bozzoni, Nicola Cabibbo, Giacinto Della Cananea, Fabiola Gianotti, Alberto Mantovani, Carlo Rizzuto, Marina Ruggieri e Salvatore Settis.

Alla vicepresidenza del CEPR, è stato nominato Alberto Mantovani, Prorettore alla ricerca dell'Università degli Studi di Milano. Il Comitato avrà tre compiti principali: proporre le linee della riforma dell'Università; stabilire come dovrà essere valutata la ricerca (sta per entrare in attività l'ANVUR, l'organismo che ha questo compito); proporre le linee per la riforma degli Enti pubblici di ricerca.

Il Comitato è solo consultivo. Ma dovrà fare in modo che le sue proposte per una politica nazionale della ricerca vengano effettivamente accolte e realizzate.

Il CEPR opererà con la collaborazione organizzativa della Segreteria tecnica del Ministro, coordinata dal Professor Alessandro Schiesaro.

NUOVO SOTTOSEGRETARIO AL MIUR

Nelle settimane scorse è stato nominato a sottosegretario presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca il senatore Guido Viceconte.

Il neo-sottosegretario proviene dalle file del Pdl, è chirurgo, vicepresidente della commissione straordinaria per la tutela e le promozione dei diritti umani oltre che componente della 13.a commissione territorio-ambiente e beni ambientali presso il Senato.

ALLA UE UNA ITALIANA COME NUOVO DIRETTORE GENERALE SALUTE E CONSUMATORI



E' stata nominata alla guida della Direzione Generale Salute e Consumatori DG SANCO l'italiana Paola Testori-Coggi. Biologa di formazione, lavora alla Commissione dal 1983.

Ha lavorato nel gabinetto dell'allora Vice Presidente della Commissione Europea Filippo Maria Pandolfi e del Commissario Ue Emma Bonino, responsabile della tutela dei consumatori e della sicurezza alimentare, dove ha contribuito alla gestione delle crisi della 'mucca pazza' e dei polli alla diossina.

Gli altri direttori generali italiani sono Marco Buti alla DG Affari economici e finanziari, Stefano Manservigi alla DG Sviluppo e Marco Benedetti al servizio Interpretariato.

